

INNANZI AL TRIBUNALE DI TREVISO

RICORSO PER LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 *TER* E SS. DELLA LEGGE NR. 3/2012

Nell'interesse del sig. **RAMON GIANLUCA** nato a Treviso il 7 novembre 1966 (cod. fisc. RMNGLC66S07L407J), residente a San Biagio di Callalta (TV) via Bagnon n. 37/A assistito e difeso, giusto mandato allegato al presente atto, dall'avv. Davide Cazzolato Fabi del Foro di Treviso (C.F.: CZZDVD77L31L736Q) presso lo studio del quale, sito in Noale (Ve), Largo San Giorgio 6/D/2, elegge domicilio, ed al cui indirizzo di posta elettronica certificata davidecazzolatofabi@pec.ordineavvocatitreviso.it la cancelleria del suintestato Tribunale potrà inoltrare eventuali comunicazioni,

PREMESSO CHE:

- Con istanza datata 28/06/2019 l'odierno proponente chiedeva all'O.C.C. "Equità e Giustizia" del Comune di Villorba la nomina di un Gestore al fine di poter usufruire delle procedure previste dalla menzionata legge.
- La procedura veniva iscritta al nr. 69/2019. L'Organismo di Composizione della Crisi nominava quale Gestore della Crisi, l'Avv. Donatella Berto del Foro di Treviso, che accettava.
- Con il presente atto il sig. Gianluca Ramon chiede di essere ammesso alla procedura di gestione della crisi da sovraindebitamento come disciplinata dalla legge 27 gennaio 2012 nr. 3 e successive modifiche e, a tal fine, presenta il seguente piano di liquidazione del patrimonio per la ristrutturazione dei debiti ai sensi della normativa citata.

REQUISITI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA

A) REQUISITI SOGGETTIVI

- Con riferimento alla condizione del ricorrente, sussistono i presupposti di cui all'art. 7 comma 2 espressamente richiamato dall'art. 14 *ter* legge nr. 3/2012, atteso che costui, persona fisica:
 - a) non è assoggettabile alle procedure concorsuali di cui al R.D. nr. 276/1942, non avendo i requisiti previsti dall'art. 1 della citata normativa. Egli non può, quindi, avvalersi della disciplina relativa all'istituto dell'esdebitazione prevista per l'imprenditore fallito;
 - b) non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni alla procedura di composizione della crisi di cui alla legge nr. 3/2012;

c) non ha subito per cause a lui imputabili provvedimenti di impugnazione e/o di risoluzione dell'accordo del debitore e neppure la revoca o la cessazione del piano del consumatore ai sensi degli artt. 14 e 14 *bis* della legge nr. 3/2012;

d) ha fornito tutta la documentazione necessaria alla puntuale ricostruzione della sua situazione economica e patrimoniale.

- La legge nr. 3/2012 ha introdotto la disciplina del sovraindebitamento ed ha fornito una precisa protezione normativa a tutti quei soggetti, quale il sig. Gianluca Ramon, che non possono accedere ad alcuna procedura concorsuale, fornendo dunque una piena tutela normativa ai soggetti "*debitori civili non fallibili*", regolando il loro interesse a disporre del proprio patrimonio a favore esclusivo dei creditori ed al fine precipuo di ottenere la liberazione dai debiti contratti, con specifiche limitazioni e precisi divieti di azioni esecutive individuali.

La disciplina normativa in oggetto ha introdotto, pertanto, un procedimento con caratteristiche concorsuali e con effetti esdebitativi, posto che la procedura recuperatoria non pone in essere un pieno realizzo e soddisfacimento dei creditori. La normativa è quindi rivolta a tutelare lo stato di sovraindebitamento del debitore civile, differenziandolo dallo stato di insolvenza del debitore commerciale.

- Nell'ambito delle differenti procedure di gestione del sovraindebitamento disciplinate dalla legge nr. 3/2012, il sig. Ramon può accedere alla procedura di "liquidazione del proprio patrimonio" di cui agli artt. 14 *ter* e ss. della normativa citata, essendo l'indebitamento riconducibile all'attività d'impresa e disponendo il ricorrente di un patrimonio liquidabile.

B) REQUISITI OGGETTIVI

- Il ricorrente sig. Gianluca Ramon versa in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 6 comma 2 lett. a) legge nr. 3/2012, atteso che si trova in una condizione di "*perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente*".

- Da quanto si esporrà in seguito può agevolmente evidenziarsi che il ricorrente versa in una situazione di incapacità definitiva e non transitoria di adempiere regolarmente ai propri debiti.

Un tanto premesso, l'istante intende avvalersi della procedura di cui alla legge nr. 3/2012 e segnatamente, a norma dell'art. 14 *ter* della predetta legge, si espone la proposta di liquidazione al fine di ottenere l'autorizzazione necessaria per la sua esecuzione, con l'impegno ad integrare i punti che dovessero essere meritevoli di chiarimenti.

PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE

A) STATO DELLA CRISI

I sig. Gianluca Ramon è sposato con la sig.ra Katiuscia Biadene, in comunione dei beni, con due figli [REDACTED]

Il sig. Gianluca Ramon inizia la propria storia lavorativa nel 1985 collaborando con l'impresa edile del padre, dopo essersi diplomato geometra. Nel 1995 decide di fondare, assieme al fratello, la Edilramon S.r.l. con la quale continuare quanto iniziato dal padre, peraltro in un momento in cui il mercato del mattone stava andando particolarmente bene. Negli anni successivi, la società investì nell'acquisto di mezzi di produzione e nell'assunzione di personale. Il sig. Gianluca si occupava prevalentemente della gestione dei cantieri, lasciando ad altri la gestione dell'aspetto amministrativo e contabile. L'attività procede nel migliore dei modi, Gianluca e Katiuscia si sposano e creano una loro famiglia. Ma nel 2012 iniziano i problemi. Il settore edilizio comincia ad entrare in crisi: il sig. Gianluca ritiene essenziale, per la sopravvivenza dell'azienda, ridimensionare la medesima, eventualmente optando per un periodo di totale cessazione dell'attività, cosa che tuttavia non avviene. Nel frattempo, l'esposizione con gli istituti di credito sale vertiginosamente anche per il tramite di garanzie fideiussorie dallo stesso sottoscritte mentre i clienti, seppur numerosi, pur senza aver mai contestato il lavoro svolto dalla Edilramon S.r.L. non provvedono ai dovuti pagamenti. Il fallimento, nel 2015, fu inevitabile. Oltre al danno, l'ulteriore amarezza di scoprire che chi gestiva la contabilità dell'azienda, a totale insaputa del sig. Gianluca, non aveva provveduto a versare tutte le imposte. Il sig. Gianluca, dunque, si mise alla ricerca di un lavoro per poter provvedere ai bisogni della famiglia e lo trovò, dapprima, come responsabile di cantiere durante la ricostruzione dell'Aquila dopo il sisma, ed in altre aziende, sino all'attuale occupazione come metalmeccanico presso la società [REDACTED]

In un primo tempo, nonostante le numerose difficoltà, il sig. Ramon è riuscito ad essere regolare nei pagamenti dei debiti erariali, sacrificando buona parte del proprio reddito pur di onorare le cartelle esattoriali in precedenza rateizzate.

Con il sopraggiungere delle sentenze del Tribunale di Treviso che rigettavano tutte le opposizioni ai decreti ingiuntivi svolte nei confronti della Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo Soc. Coop, istituto di credito cui la coppia ha rilasciato garanzie fideiussorie, la famiglia Ramon si è trovata oggetto di procedure esecutive sia immobiliari che presso i rispettivi datori di lavoro ed è oggettivamente in una situazione di incapacità definitiva e non transitoria ad adempiere regolarmente ai propri debiti.

B) SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

- al mancato versamento dei tributi in favore dell'Erario e degli enti previdenziali.

- In media, le spese correnti annuali che il sig. Gianluca Ramon deve affrontare per il sostentamento proprio e della propria famiglia ammontano ad € 16.000,00; le stesse ammontano mensilmente all'incirca ad € 1.300,00.
- L'istante non risulta segnalato nel registro dei protesti.
- Il signor Ramon non ha riportato condanne e/o subito procedimenti penali pregiudizievoli e/o comunque inerenti ad atti in frode ai creditori non ha compiuto, in generale, atti in frode ai creditori.
- Il sig. Gianluca Ramon ha in corso i seguenti procedimenti esecutivi:
 - 1) Tribunale di Treviso, Esecuzione Immobiliare R.G.E. 391/2018 promosso da Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo Soc. Coop nei confronti di Ramon Gianluca, Biadene Katiuscia, Ramon Alessandro, Edilramon SnC di Ramon Silvano & C.;
 - 2) Tribunale di Treviso, Esecuzione Mobiliare R.G. 383/2021 (Espropriazione mobiliare presso terzi) promossa da Duomo SPV S.r.L. (per essa la mandataria Duepuntozero NPL S.p.A.);

C) PASSIVO

- Rinviando integralmente ai contenuti della relazione particolareggiata, il sig. Gianluca Ramon risulta avere la seguente posizione debitoria:

1) *Debiti verso Banche e Finanziarie:*

Soggetto creditore	Importo	Garanti in solido
1) DUOMO SPV (Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo Soc. Coop.)	€ 337.235,05	- Euro 69.531,60 garantiti da Silvano Ramon e Rosa Pavan; - Euro 10.706,80 da Silvano Ramon e Rosa Pavan; - Euro 203.801,92 da Biadene Katiuscia, Ramon Alessandro, Edilramon snc di Ramon Silvano & C; - Euro 53.194,73 da Medio Credito Centrale S.p.A.

2) BCC NPLS S.r.L. (Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo Soc. Coop.)	€ 188.941,19	Biadene Katiuscia, Ramon Alessandro, Ramon Silvano, Pavan Rosa
4) Amco Spa (Veneto Banca in liquidazione amministrativa) coatta	€ 180.158,57	Biadene Katiuscia
TOTALE	€ 706.334,81	

2) *Debiti verso Erario, INPS e P.A.:*

Soggetto creditore	Soggetto debitore	Importo complessivo
Medio Credito Centrale S.p.A.	Ramon Gianluca e Biadene Katiuscia	€ 35.8992,35
Agenzia Entrate riscossione	Ramon Gianluca	€ 704,95
Inps	Ramon Gianluca	€ 441,11
Agenzia Entrate riscossione	Ramon Gianluca	€ 296,87
Inps	Ramon Gianluca	€ 1.241,59
Agenzia delle Entrate	Ramon Gianluca	€ 3.102,58
Agenzia delle Entrate	Ramon Gianluca	€ 818,29
Agenzia delle Entrate	Ramon Gianluca	€ 1.531,36
CCIAA Treviso	Edilramon Snc	€ 36,28
TOTALE		€ 43.565,38

D) ATTIVO

- Il signor Ramon Gianluca risulta titolare del seguente patrimonio:

Descrizione	Stima	Proprietario
Immobile sito in Via Bagnon 37/a San. Biagio di Callalta - N.C.E.U - Comune di S. Biagio di Callalta - sez. G - fg. 3 - mapp. 438 - sub 2 - cat. A/7 - RC € 877,98 - e sub 3 cat. C/6 - RC € 80,57 + area scoperta	€ 230.000,00	Nuda proprietà suddivisa tra Ramon Gianluca al 50%, Biadene Katuscia al 50%.
Edilramon S.n.C.	La società è proprietaria dell'immobile mapp n. 596, sub 1, via Bagnon, P.T., cat. C/2, cl. 1, mq 640, sup.cat. mq 841, RC 1.025,99.	Quota societaria del 50%
Autovettura Audi A4, targata DW926VA	€ 1.000,00	Ramon Gianluca
Assicurazione vita Unipolsai contratto n. 689/1469480 del 20/12/07	€ 5.154,05	Ramon Gianluca
Arredi e complementi d'arredo	€ 1.250,00	Ramon Gianluca al 50%, Biadene Katuscia al 50%.

Le risorse economiche di cui l'istante necessita per poter fronteggiare le spese correnti proprie e della famiglia erodono buona parte del compenso percepito.

In funzione della liquidazione dell'intero patrimonio immobiliare dell'istante, alle somme necessarie per vivere come in proposta illustrate sarà necessario aggiungere altresì l'importo per il canone d'affitto dell'abitazione in cui la famiglia Ramon sarà costretta a trasferirsi una volta conclusa l'operazione di vendita dell'attuale casa familiare.

Il saldo del conto corrente costituisce la sola liquidità cui il sig. Ramon può ricorrere in ipotesi di sopravvenienza di spese impreviste che dovessero rendersi necessarie per la famiglia. Per tale ragione, si chiede che non venga incluso nella procedura di liquidazione il saldo dei conti correnti.

L'autovettura, come riportato, ha un valore modesto e viene dal ricorrente utilizzata per poter raggiungere il luogo di lavoro. Anche in virtù dell'ininfluente ricavato che la vendita del veicolo comporterebbe, si chiede che detto mezzo non venga incluso nella procedura di liquidazione.

CONCLUSIONI

Il ricorrente intende far ricorso alla procedura della liquidazione dei beni costituenti il proprio patrimonio attraverso la cessione di tutti i beni immobili e delle partecipazioni societarie attualmente in suo possesso, nonché mobili, nelle forme di cui alla relazione particolareggiata che si allega.

Considerata la situazione patrimoniale del ricorrente, l'opzione liquidatoria appare l'unica concretamente praticabile, dal momento che l'alternativa rappresentata dalla procedura dell'accordo con i creditori non è percorribile in mancanza di entrate tali da garantire una soddisfazione adeguata degli aventi causa. L'opzione liquidatoria è, pertanto, la sola che sia in grado di soddisfare le pretese del ceto creditorio compatibilmente con la condizione economica del debitore.

Si segnala, infine, che una richiesta di accesso ad analoga procedura viene depositata altresì in favore della sig.ra Katuscia Biadene, moglie dell'istante, pertanto, giacché il Professionista designato è il medesimo, si ritiene necessario che le due procedure vengano tra loro coordinate, se non addirittura riunite.

Tutto ciò premesso e considerato, il sig. Gianluca Ramon come in atti rappresentato,

RICORRE

all'Ill.mo Tribunale adito per proporre la domanda di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui alla legge 3/2012, attesa la fattibilità della procedura liquidatoria, così come peraltro attestato dal Professionista incaricato¹.

Il ricorrente, attraverso il proprio legale, si è adoperato per l'elaborazione del presente piano ed ha collaborato con l'Avv. Donatella Berto fornendo tutta la documentazione progressivamente richiesta.

Il ricorrente, quindi,

FA ISTANZA

affinché l'Ill.mo Giudice adito, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 *ter* legge nr. 3/2012, ai sensi dell'art. 14 *quinquies* della legge medesima:

- dichiari l'apertura della procedura di liquidazione del patrimonio per il sig. Gianluca Ramon;

¹ Si deposita relazione dell'Avv. Donatella Berto (all.to sub A).

- disponga, ai sensi dell'art. 15 comma 8 legge nr. 3/2012, che le funzioni di Liquidatore, previste agli artt. 14 *sexies* e ss. legge nr. 3/2012, vengano svolte da Professionista avente i requisiti previsti dalla legge;
- disponga che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventi definitivo, non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione da parte dei creditori aventi titoli o causa anteriore, sotto pena di nullità;
- disponga adeguata forma di pubblicità della domanda e del decreto;
- fissi i limiti di impignorabilità di cui all'art. 14 *ter* comma 6 lett. b) legge nr. 3/2012, tenendo conto che i guadagni sono necessari anche al soddisfacimento delle spese correnti proprie del ricorrente e della famiglia;
- ordini la trascrizione del decreto, a cura del Liquidatore, sui beni immobili e sui beni mobili registrati;
- ordini la consegna e/o il rilascio al liquidatore di tutti i beni facenti parte del patrimonio di liquidazione nei termini indicati nelle premesse, fatta eccezione per il saldo presente sul citato conto corrente e per l'autovettura trattandosi di bene obsoleto e di modico valore, dichiarando che il provvedimento è titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del Liquidatore.

Ai sensi dell'art. 14 *ter* comma 2 legge nr. 3/2012 si allega la documentazione di cui all'art. 9 commi 2 e 3 *bis* legge nr. 3/2012. Si allega altresì la documentazione indicata all'art. 14 *ter* comma 3 legge nr. 3/2012.

Nello specifico, si dimette:

A) relazione dell'O.C.C. Avv. Donatella Berto;

Documenti:

- 1) Atto di nomina O.C.C.;
- 2) Istanza di nomina O.C.C.;
- 3) Elenco documenti consegnati all'O.C.C.;
- 4) Accettazione incarico O.C.C.;
- 5) Comunicazione ex art. 14 *ter* l. 3/2012;
- 6) Bozza domanda;

- 7) Centrale Rischi Banca d'Italia;
- 8) Documentazione CRIF;
- 9) Posizioni debitorie;
- 10) Precisazione del credito DUOMO SPV;
- 11) Mutuo Fondiario 28.5.2008;
- 12) Nota ipotecaria;
- 13) Decreto Ingiuntivo n. 3828/2015 Tribunale di Treviso;
- 14) Nota ipotecaria;
- 15) Sentenza n. 227/2019 Tribunale di Treviso;
- 16) Visure Edilramon S.r.L. – Copani S.r.L.;
- 17) Fideiussioni BCC;
- 18) Sentenza di fallimento Copani S.r.L.;
- 19) Decreto ingiuntivo n. 896/2015 Tribunale di Treviso;
- 20) Nota ipotecaria;
- 21) Sentenza n. 2042/2017 Tribunale di Treviso;
- 22) Pignoramento immobiliare Tribunale di Treviso;
- 23) Fideiussioni BCC 3.6.2003 e 22.1.2004;
- 24) Decreto Ingiuntivo n. 3405/2015 Tribunale di Treviso;
- 25) Note ipotecarie del 4.8.2015;
- 26) Atto di intervento BCC NPLS;
- 27) Sentenza n. 1886/2016 Tribunale di Treviso;
- 28) Fideiussione Veneto Banca S.c.p.A. del 21.01.2009;
- 29) Intimazione di pagamento Veneto Banca S.c.p.A.;
- 30) Precisazione del credito Amco S.p.a.;
- 31) Estratto cartelle esattoriali;

- 32) Cartella di pagamento n. 11920160014881345;
- 33) Comunicazione MedioCredito centrale S.p.A.;
- 34) Adesione a rottamazione;
- 35) Preventivo assistenza legale;
- 36) Preventivo compenso O.C.C.;
- 37) Visura catastale;
- 38) Perizia di stima Architetto Cristofolletto;
- 39) Visura PRA;
- 40) Inventario dei beni mobili (arredi e complementi);
- 41) Estratto conto Bancoposta;
- 42) Polizza Vita;
- 43) Visura partecipazioni societarie;
- 44) Scheda Ramon Camera di Commercio;
- 45) Visura storica EdilRamon S.n.C.;
- 46) Nota di trascrizione;
- 47) Verbale di assemblea EdilRamon S.n.C. del 19.12.2005 ;
- 48) Visura storica Coghinas S.r.L.;
- 49) Visura storica Consorzio Edili;
- 50) Contratto di lavoro Ramon-LASI;
- 51) Unico Persone Fisiche 2019;
- 52) Unico Persone Fisiche 2020;
- 53) Unico Persone Fisiche 2021;
- 54) Verbale assegnazione somme 8.3.2021;
- 55) Certificato di residenza e stato famiglia;
- 56) Elenco spese sostentamento;

57) Documentazione spese famiglia;

58) Tavola ISTAT;

59) Buste paga.

Ai fini e per gli effetti di cui alla Legge n. 488 del 23.12.1999 si dichiara che per la presente procedura viene versato il contributo unificato in misura fissa pari ad € 98,00.

Noale, 28 dicembre 2021

Avv. Davide Cazzolato Fabi